



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

Via Canduglia, 1 81031 Aversa (Ce) Tel. 081/8141844 – Fax 081/8149928

Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200B

E-mail: ceee01200b@istruzione.it Sito: www.3circolodidatticoaversa.gov.it

Ai Docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia

Al Presidente e ai componenti del Consiglio d'Istituto

All'Albo e Al Sito web d'istituto

ATTO DI INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico per la predisposizione o l'aggiornamento dei progetti/attività da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015, alla luce delle risultanze del RAV, del Piano di Miglioramento

A.S. 2019/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4 ed il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte ad insegnamenti ed attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; inclusione.

TENUTO CONTO degli Obiettivi di contesto regionale da perseguire ed in particolare di quelli seguenti:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi;
2. Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni incentivando percorsi di educazione alla legalità, alla sostenibilità ed all'inclusione come contrasto ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo (FAS) anche attraverso i percorsi di innovazione didattica.

CONSIDERATE le riflessioni emerse, nelle occasioni di confronto, sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI e dalle azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATE le esigenze ed i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;

CONSIDERATO che lo sviluppo di una visione olistica condivisa, le azioni strategiche miranti al miglioramento della cultura organizzativa interna e al miglioramento delle relazioni, l'elaborazione di una visione del futuro, la "mission" intesa come orientamento, l'attivazione e il miglioramento dei processi, in modo particolare quelli che hanno ricaduta sulla formazione degli alunni, sono di competenza del Dirigente Scolastico;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

VISTE le precedenti delibere assunte dal Collegio dei Docenti ed i dati contenuti nella relazione di verifica alla data del 30 giugno 2019;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e considerate le priorità e i traguardi che sono stati individuati:

rafforzare i RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

rafforzare le COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

TENUTO CONTO

- dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali
- degli esiti del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate, delle procedure di Customer Satisfaction messe in atto dall'Istituto rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze a conclusione della Scuola dell'Infanzia ed alla fine della V classe di Scuola Primaria, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2018;
- delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre Scuole, Enti Locali e Associazioni attuate dalla scuola;
- delle iniziative di formazione realizzate dall'Ambito 8 a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione ed all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri
- della necessità di direzionare i fondi per i progetti a carico del FIS alla scuola dell'infanzia in massima parte, data l'attivazione di moduli didattici relativi ai PONFSE e PON FSE per gli alunni della scuola primaria
- delle efficaci ricadute delle attività extracurricolari coerenti finora con la mission generale del PTOF;
- delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno e delle risultanze e dell'impatto derivante dalle visite guidate rivolte agli alunni della Scuola dell'infanzia e Primaria per la conoscenza del proprio territorio, della propria Regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria Regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale tramite le uscite didattiche;
- della necessità di ricondurre alle seguenti Aree e tipologie le proposte ammissibili ed eventualmente finanziabili di attività (intra ed extracurricolari) e di progetti, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa:

TUTTO CIO' PREMESSO EMANA

il seguente Atto di indirizzo per la **predisposizione e/o l'aggiornamento dei progetti/attività da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività ed alle scelte da realizzare per le Priorità ed i Traguardi delineati nel RAV e gli obiettivi di miglioramento previsti dal PDM, al fine di evitare la frammentazione/parcellizzazione nella progettualità curriculare ed extracurriculare e garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo, con le relative azioni da promuovere per realizzare e potenziare.

1. **tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età**, anche se in modo differenziato nei contenuti e negli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni.
2. attivazione di percorsi didattici che prevedono il più ampio coinvolgimento di alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (alunni stranieri, disabili, con disturbi specifici di apprendimento o in condizioni di svantaggio socioculturale);
3. tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, soprattutto in riferimento alla dimensione locale e particolare del territorio;
4. competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, incentivando percorsi di educazione alla legalità, rispetto dell'ambiente e della peculiarità del territorio, di costruzione di comunità, in riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e nello specifico al documento MIUR *"Una via italiana per il Service Learning"*, un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà
5. attività dedicate allo **sviluppo della pratica artistica e musicale** nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017);
6. percorsi formativi trasversali alle discipline che valorizzino con efficacia la promozione di stili di vita positivi, ossia di comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e solidale, al rispetto di sé e degli altri, all'acquisizione di abitudini alla sana alimentazione, al rispetto dell'ambiente, all'interiorizzazione interculturale, all'educazione stradale, alle attività sportive etc.

Per sostenere le finalità su indicate sarà necessario fare riferimento a metodologie adeguate:

- a. Organizzare e curare un ambiente di apprendimento come approccio didattico adeguato per un apprendimento significativo e stimolante in cui le conoscenze non si trasmettono ma si costruiscono;
- b. Favorire percorsi articolati sui linguaggi della comunicazione privilegiando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali basate sia su tecniche attive (role playing; problem solving; brainstorming; peer education; learning by doing; cooperative learning), sia sul rafforzamento delle dinamiche di gruppo e delle tecniche di comunicazione;
- c. Potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, diversificazione degli interventi didattici con riguardo ai processi di personalizzazione ed inclusione - didattica motivante, fondata su compiti "di realtà" e sul "problem solving", ecc.

Articolazione delle attività progettuali a carico del F.I.S. a.s. 2019-2020

Ciascuna area strategica indicata può essere articolata e declinata in diverse attività progettuali tra loro integrate. In particolare, saranno proposti quali ulteriori criteri di qualità nella valutazione dei progetti fattori quali:

1. uniformità progettuale e gestionale in tutti i plessi scolastici e le classi per l'unitarietà e l'omogeneità dell'offerta formativa erogata all'utenza;
2. essere progetti d'Istituto, rivolti cioè al maggior numero di alunni e/o classi e coinvolgenti il maggior numero di docenti di diverse discipline
3. essere inerenti alle priorità individuate nel RAV e nel Piano di miglioramento ed agli indirizzi elaborati dal Dirigente Scolastico;

4. essere progetti che favoriscano il successo scolastico e l'inclusione degli alunni, incrementando l'offerta formativa curricolare;
5. essere progetti attuabili su una base territoriale significativamente omogenee.; camminare insieme è condizione ineludibile per poter dare voce, in modo autorevole al bisogno di futuro delle nuove generazioni;
6. essere progetti dove gli alunni hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio, attraverso un servizio solidale alla comunità

I progetti che dovranno affiancare e sostenere l'offerta formativa devono prevedere:

- titolo che evidenzia la tematica da sviluppare;
 - analisi dei bisogni, priorità e finalità cui si riferiscono;
 - traguardi di risultato, obiettivi di processo, indicatori e risultati attesi;
 - descrizione degli obiettivi misurabili che si intendono perseguire in termini di conoscenze-competenze, capacità;
 - i destinatari, ovvero il numero minimo di alunni (che non può essere inferiore a 13) e massimo;
 - metodologie didattiche utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero lavoro di gruppo, tutoring, cooperative learning etc. ;
 - definizione dell'arco temporale all'interno del quale il progetto si attua e la previsione di un impegno orario;
 - modalità, strategie, criteri di verifica e di valutazione, report finali;
 - metodologia di monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti/competenze riferita:
 - a. al coinvolgimento degli alunni e docenti;
 - b. alla ricaduta sulla didattica curricolare;
 - c. alla ricaduta e visibilità sul territorio;
 - d. al miglioramento degli esiti scolastici dei partecipanti;
 - risorse umane interne, ovvero unità di personale Docente ed ATA da impegnare esplicitando se trattasi di attività aggiuntive di insegnamento/non insegnamento ed individuazione del responsabile del progetto;
 - scheda finanziaria che deve prevedere tutte le somme necessarie per la realizzazione del progetto;
 - eventuale manifestazione finale e pubblicizzazione dei risultati: scadenza temporale per rendere partecipe la comunità scolastica ed il territorio delle attività svolte;
 - autorizzazioni scritte da parte dei genitori prima dell'attivazione del progetto
- Il Dirigente si riserva di monitorare l'iniziativa durante il percorso per valutarne l'efficienza e l'efficacia.

Documentazione e monitoraggio

Per ogni progetto i docenti impegnati in attività con alunni, adatteranno un registro delle attività giornaliere sul quale figureranno tra l'altro, la tematica svolta, le firme di presenza degli allievi, dei docenti, del personale ATA. Al termine dell'attività progettuale oltre alla documentazione amministrativa vanno consegnati :

- Programmi didattici e report finali;
- Dichiarazione delle ore effettivamente svolte e non recuperate;
- Schede di monitoraggio;
- Relazione finale.

Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni

La **predisposizione o l'aggiornamento dei progetti/attività da integrare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà essere conclusa entro e non oltre **28/10/2019** a far pervenire al Dirigente Scolastico le dovute proposte relative ai nuovi progetti/attività di arricchimento dell'offerta formativa e/o di integrazione e/o aggiornamento di quelli già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, secondo le consuete modalità.

Con le stesse modalità potranno essere presentati anche i progetti a “costo zero”, senza compilare, ovviamente, il format nella sezione relativa all’analisi dei costi.

Il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti è acquisito agli Atti dell’istituto, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul Sito web della Scuola

Si allega:

- Format di sintesi per la predisposizione dei progetti

Il Dirigente scolastico
dott.ssa Anna Lisa Marinelli
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993*

